

S T U D E N T I,

domani 10 ottobre la classe operaia, i metalmeccanici in particolare, aprono le lotte dell'autunno. L'importanza di questo sciopero che vede edili, chimici, tessili e metalmeccanici uniti nella piazza deve trovare negli studenti la sua giusta rispondenza.

Scioperare assieme agli operai domani non vuol dire andare in piazza per solidarietà, ma confrontarsi con loro su alcune prospettive comuni di lotta.

Lottare contro l'aumento del prezzo dei libri di testo significa non solo allargare il discorso sui costi della scuola, ma anche sull'aumento dei prezzi in generale, visto come mezzo per mettere in difficoltà le famiglie proletarie.

Lottare contro i mandati di cattura che colpiscono le avanguardie politiche degli studenti vuol dire lottare con gli operai contro il tentativo dello Stato di togliere ogni spazio organizzativo nelle scuole e nelle fabbriche.

I padroni usano polizia, fascisti e crumiri per sfondare i picchetti, presidi e caporeparti per denunciare le avanguardie interne.

La linea che il governo oggi porta avanti è quella dello scontro frontale con la classe operaia, scavalcando quello che è il disegno revisionista di politica delle riforme.

E' NECESSARIO CHE OGGI IN TUTTE LE SCUOLE SI TENGANO COLLETTIVI E ASSEMBLEE PER RILANCIARE LE LOTTE DI MASSA E PER PREPARARE IL NOSTRO INTERVENTO NEL CORTEO OPERAIO.

COLLETTIVO I.T.I.S.
COLLETTIVO COPERNICO

Cicl.in proprio
Via Quadri, 5/B
Bologna, 9 ottobre 1972